



**CONFERENZA PERMANENTE REGIONE - AUTONOMIE LOCALI**  
(L.R. n. 20/1997)

- La Conferenza Permanente Regione - Autonomie Locali, nella seduta tenutasi in data **17 marzo 2015**;

- Richiamate le disposizioni di cui alla legge regionale n. 20 del 1997 e successive modificazioni e integrazioni;

Premesso che la Conferenza è stata convocata con nota prot. 106915, in data **11 marzo 2015**, per esprimere, tra gli altri, **parere sulla definizione dei criteri del Patto verticale incentivato 2015**", richiesto dal Direttore della Sezione dell'Area Bilancio, Affari generali, patrimonio e Sedi, dott. Mauro TRAPANI.

Sentita la relazione e i successivi chiarimenti presentati dal dott. Claudio VIGNOTTO, Direttore della Sezione Bilancio, il quale illustra quanto segue:

**PATTO VERTICALE INCENTIVATO 2015**

**Il presente accordo è passibile di ridefinizione nel caso in cui dovessero intervenire provvedimenti legislativi di proroga dei termini attualmente in vigore.**

**NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Articolo 1, commi 479 e seguenti della L. 190/2014 (legge di stabilità 2015):

"...484. Nel 2015, alle regioni a statuto ordinario, alla Regione siciliana, alla regione Sardegna e alla regione Friuli Venezia Giulia è attribuito un contributo, nei limiti dell'importo complessivo di 1.000.000.000 di euro, in misura pari all'83,33 per cento degli spazi finanziari validi ai fini del patto di stabilità interno degli enti locali, ceduti da ciascuna di esse e attribuiti, con le modalità previste dal comma 481, ai comuni e alle province ricadenti nel loro territorio, nei limiti degli importi indicati per ciascuna regione nella tabella 1 allegata alla presente legge. Gli importi del contributo possono essere modificati, a invarianza del contributo complessivo, mediante accordo da sancire, entro il 31 gennaio 2015, in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Gli spazi finanziari sono ceduti per il 25 per cento alle province e alle città metropolitane e per il 75 per cento ai comuni. Il contributo non rileva ai fini del pareggio di bilancio di cui al comma 463 ed è destinato dalle regioni alla riduzione del debito. Gli spazi finanziari ceduti da ciascuna regione sono utilizzati dagli enti locali beneficiari esclusivamente per pagare i debiti commerciali di parte capitale maturati alla data del 30 giugno 2014.

485. Entro il termine perentorio del 30 aprile 2015, le regioni comunicano al Ministero dell'economia e delle finanze, con riferimento a ciascun ente beneficiario, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica..."

**PROVINCE e CITTA' METROPOLITANE**

**CRITERI DI VIRTUOSITA':**

Rispetto del patto di stabilità 2014;

**RIPARTIZIONE PLAFOND FINANZIARIO:**

Ai sensi dell'articolo 1, comma 484 della L. 190/2014, sono messi a disposizione delle province spazi finanziari per **16.000.000,00** di euro.

Si propone di ripartire il plafond messo a disposizione delle Province e Città Metropolitane sulla base delle richieste e attestazioni pervenute da ciascun Ente, proporzionalmente ai debiti commerciali di parte capitale maturati alla data del 30 giugno 2014 non ancora estinti alla data



## REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

dell'1/1/2015. In caso di sovradimensionamento del plafond da distribuire rispetto alle richieste pervenute dalle Province il surplus verrà riversato a favore dei Comuni.

### SANZIONE

In caso di utilizzo del plafond assegnato per una percentuale inferiore al 95%, l'ente locale verrà escluso dall'eventuale applicazione del patto verticale incentivato dell'anno successivo.

### COMUNI

#### CRITERI DI VIRTUOSITA':

Rispetto del patto di stabilità interno 2014;

#### RIPARTIZIONE PLAFOND FINANZIARIO:

Ai sensi dell'articolo 1, comma 484 della L. 190/2014, sono messi a disposizione dei Comuni spazi finanziari per **48.000.000,00** di euro

Al fine di garantire che il riparto del plafond avvenga tra Comuni "equivalenti" in termini di dimensione finanziaria, si suddividono i Comuni in quattro fasce omogenee determinate in base alla popolazione residente al 31/12/2013, secondo i dati ISTAT.

A ciascuna fascia viene riservata una quota del plafond complessivo parametrata al numero di Comuni appartenenti alla stessa e alle dimensioni finanziarie dei bilanci, come dalla seguente tabella.

Classe di Popolazione	Nr Comuni potenziali	Percentuale Riparto Plafond
1.000 - 5.000	269	30%
5.001 - 15.000	210	40%
15.001 - 50.000	54	25%
> di 50.000	6	5%
Totale	539	100,00%

Ciascun sotto-plafond viene ripartito tra i Comuni della corrispondente fascia, sulla base delle richieste e attestazioni pervenute da ciascun Ente, proporzionalmente ai debiti commerciali di parte capitale maturati alla data del 30 giugno 2014 non ancora estinti alla data dell'1/1/2015.

In caso di sovradimensionamento di uno dei sotto-plafond da distribuire rispetto alle richieste pervenute il surplus verrà riversato ai plafond sottodimensionati secondo il criterio sopra definito.

#### FONDO PER LA SICUREZZA DEI CITTADINI

Una quota pari a 5 milioni di euro del plafond a disposizione dei Comuni viene riservata per far fronte a pagamenti di debiti commerciali di parte capitale maturati alla data del 30 giugno 2014 non ancora estinti alla data dell'1/1/2015 relativi ad interventi in materia di sicurezza pubblica (esempio: videosorveglianza, automezzi polizia municipale, ecc.) finanziati anche con trasferimenti da parte di Enti sovraordinati (Stato, Regione e Province) da ripartire in quota proporzionale sulla base delle richieste e attestazioni pervenute, con un tetto massimo, per ciascun Ente Locale richiedente pari a euro 500.000,00.

Laddove non ci fossero richieste in tal senso, ovvero le stesse risultassero inferiori al plafond così riservato, l'eccedenza verrà riassegnata al plafond a disposizione dei Comuni.

I Comuni possono formalizzare una sola richiesta/attestazione: o quella normale in proporzione ai debiti commerciali di parte capitale maturati alla data del 30 giugno 2014 o, in alternativa, quella relativa al fondo per la sicurezza dei cittadini.

### SANZIONE

In caso di utilizzo del plafond assegnato per una percentuale inferiore al 95%, l'ente locale verrà escluso dall'eventuale applicazione del patto verticale incentivato dell'anno successivo.



## REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Dato atto che:

- Il componente UNCEM, presidente **Ennio VIGNE**, sottolinea la criticità rappresentata dal fatto che il Patto non è applicabile ai Comuni virtuosi, mentre va a favorire quelli che alla data del 31.12.2014 presentavano debiti commerciali;
- i componenti ANCI, sindaco **Francesco PIETROBON**, sindaco **Antonio BERTONCELLO**, esprimono numerose riserve in merito ai vincoli imposti dalla norma di legge statale che fissa eccessivi vincoli e, di fatto, penalizza i Comuni Virtuosi ;
- il componente UPI Veneto, presidente **Leonardo MURARO** chiede di ampliare il fondo per la sicurezza dei cittadini, previsto in Euro 500.000,00 in 1.500.000,00;

Il Presidente della Conferenza, **Roberto CIAMBETTI**, si impegna a far realizzare una verifica in merito all'ampliamento del fondo sicurezza, previsto in Euro 500.000,00 sino ad Euro 1.500.000,00, fatto salvo che, laddove non ci fossero richieste in tal senso, ovvero le stesse risultassero inferiori al plafond così riservato, l'eccedenza verrà riassegnata al plafond a disposizione dei Comuni.

Dato atto che la **Segreteria della Conferenza** non presenta osservazioni;

Dopo attenta disamina e lunga discussione, la **Conferenza Permanente**, con il voto **FAVOREVOLE** del Presidente **Roberto CIAMBETTI** e l'**ASTENSIONE** del Consigliere regionale **Bruno PIGOZZO** e del rappresentante UPI Veneto, presidente **Leonardo MURARO**, del componente UNCEM, Presidente **Ennio VIGNE** e, dei componenti ANCI, Sindaco **Antonio BERTONCELLO**, **Francesco PIETROBON**

**esprime**  
**PARERE FAVOREVOLE**

sulla definizione dei criteri **Patto verticale incentivato 2015**, come sopra esposti, fatta salva la verifica in merito all'ampliamento del fondo sicurezza, previsto in Euro 500.000,00 sino ad Euro 1.500.000,00, fatto salvo che, laddove non ci fossero richieste in tal senso, ovvero le stesse risultassero inferiori al plafond così riservato, l'eccedenza verrà riassegnata al plafond a disposizione dei Comuni.

Il Segretario verbalizzante  
Dott.ssa Giovanna Galifi

D'ordine del  
Presidente della Conferenza  
Assessore **Roberto Ciambetti**  
Il Direttore  
Dott. **Maurizio Gasparin**